

Continuazione da pag. 3

«Estate Zabut '84» - Il programma nei dettagli

E' il caso delle rappresentazioni di Villapriolo in cui si è portato il teatro in piazza, o di Villarosa, in cui, a conclusione di un corso di animazione teatrale organizzato in collaborazione con l'ISVI dell'Università di Catania, si è coinvolta una intera popolazione nelle rappresentazioni clownesche svolte nei quartieri disastri del piccolo paese.

Più volte, inoltre, il teatro è entrato nei posti di lavoro: una delle più importanti tappe percorse è stata, infatti, la rappresentazione di «Mimiclow» nella Miniera di zolfo di Giumentaro (prov. Enna).

Dopo la partecipazione ai Festivals internazionali del teatro sperimentale a l'Aquila e a Palermo, gli spettacoli del gruppo sono stati portati pure, su esplicito invito del Comitato organizzatore, in Belgio.

Una parte altrettanto importante del lavoro di diffusione della cultura teatrale il gruppo l'ha svolta in altre direzioni, e precisamente:

a) l'organizzazione ad Enna di 5 incontri internazionali in collaborazione col Teatro Libero di Palermo fra gruppi teatrali provenienti da tutto il mondo (Asia, Africa, America latina, Nord Europa, ecc.);

b) lo svolgimento di numerosi corsi di animazione teatrale nelle scuole elementari e medie, nel quadro complessivo di una politica culturale orientata principalmente verso la diffusione generalizzata dell'arte dell'espressione teatrale all'interno delle scuole di ogni ordine e grado.

Dal 1980 il Teatro Nuove Proposte rivolge una particolare attenzione al teatro di strada. Con i due ultimi lavori prodotti («A Festa e i Saltimbanchi») gli attori del gruppo (acrobati, giocolieri, trampolieri, mangiafuoco, ecc.) hanno percorso in lungo ed in largo le vie di numerosi paesi e città, riuscendo a coinvolgere la folla che ha risposto con improvvise esplosioni di autentica allegria popolare.

COS'E'?

Laboratorio Immagine è uno studio che opera nel campo della fotografia intesa come strumento di comunicazione sociale.

L'approfondimento e la sperimentazione effettuati nel vivo dell'esperienza di lavoro nel settore della ricerca audiovisiva hanno condotto l'équipe di Laboratorio Immagine all'utilizzo della Multivisione come strumento espressivo fondamentale.

La Multivisione è infatti «medium» che, per le sue caratteristiche e la capacità di abbinare movimento e staticità, composizione e ritmo, si presta ad una comunicazione sempre tenuta ai massimi livelli della suggestione e della spettacolarità.

Laboratorio Immagine ha una redazione formata da fotografi, giornalisti, sociologi, psicologi e operatori culturali che si avvale anche di qualificati collaboratori esterni appartenenti generalmente alle Università meridionali.

Inoltre la Società ha una struttura tecnica che:

- coordina il laboratorio specializzato nel trattamento del materiale sensibile e nella duplicazione ed elaborazione grafica delle immagini;

- opera la regia e il montaggio dei programmi audiovisivi;
- cura gli aspetti tecnici della diffusione degli stessi.

L'ampio arco di competenze professionali che Laboratorio Immagine è in grado di attivare consente l'elaborazione e la produzione di programmi in settori diversi ed in particolare:

- programmi a carattere didattico e formativo;
- programmi a carattere scientifico e di ricerca;
- programmi a carattere ambientale e territoriale;
- programmi a carattere promozionale.

ALCUNE PRESENZE DI LABORATORIO IMMAGINE

— *La terra e il cielo*. Itinerari internazionali della nuova agricoltura. Senigallia, 1982.

— *Manifestazione L'uomo e il futuro del mare* organizzata dal Comune di Mazara del Vallo, 1982.

— 1° Convegno nazionale sulla ceramica organizzato dal Comune di S. Stefano di Camastra, 1983.

— 2° Convenzione europea dei movimenti della pace. Berlino, 1983.

— Presentazione del programma *Il pane dei santi*. Salemi, 1983.

— 1° settimana mediterranea del film antropologico. Palermo/Gibellina, 1983. Premio Targa d'argento.

— Festival internazionale del teatro *Memoires des lycées et des collèges*. Parigi, 1983.

— Incontro tra la popolazione di Gibellina e i giornalisti del quotidiano «La Stampa» di Torino. Gibellina, 1984.

— Presentazione della ricerca *Viaggio alternativo nelle periferie di Palermo*. Palermo, Circolo della Stampa, 1984.

— *Mediavacanze*. 3° Mostra-mercato nazionale della nautica, vacanze, sport e tempo libero. Palermo, 1984.

— Congresso 211° Distretto Rotary Club. Palermo, 1984.

— *Scuola come*. 1° Mostra nazionale sulla scuola, strutture, servizi, tecnologie educative, organizzata dalla Regione Toscana sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica. Firenze, 1984.

— *Omaggio a Karl Valentin*. Film, teatro, immagini. Palermo, 1984.

— 39° Fiera del Mediterraneo, Campionaria Internazionale. Palermo, 1984.

«Focu e Faiddi».

I DUE SPETTACOLI DI SAMBUCA

E' in corso a Salemi un recupero di antiche costumanze che per vari motivi stavano scomparendo.

Di autentica vitalità e vasta partecipazione è la tradizione che impegna tutto intero il paese nelle varie occasioni scandite dal ciclo della stagione produttiva e dal calendario delle feste religiose e che consiste nella preparazione e offerta di pani dalle forme artisticamente elaborate, veri gioielli della cultura materiale.

IL PANE DEI SANTI

Per S. Biagio, ad esempio, si preparano «li cavadduzzi» e «li cudduredda» che sono soprattutto elementi votivi e propiziatori all'interno di un rituale variamente articolato. Ciò vale anche per tutti gli altri pani delle altre ricorrenze.

Percorrendo le varie tappe festive da S. Biagio in avanti, il Programma audiovisivo, oltre che documentare i vari procedimenti di questa straordinaria tradizione poco conosciuta e che si distende lungo il corso di un intero anno, intende anche spiegare funzioni e significati della presenza dei pani nel rito religioso.

La grandiosità spettacolare dei sontuosi altari di San Giuseppe è stata ripresa insieme alle fasi più oscure ma non meno importanti dei rituali vari.

Prodotto sotto gli auspici della Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari presieduta dal Prof. Antonio Pasqualino e con la collaborazione del Comune di Salemi, il Programma — che è composto da 185 diapositive a colori — ha richiesto un notevole impegno agli operatori di Laboratorio Immagine che per lunghi periodi, a Salemi, in occasione delle varie scadenze, hanno documentato queste interessantissime tradizioni.

Le fotografie sono di Carlo Columba, Willi La Farina e Franco Lombardo.

La voce è di Mariella Lo Sardo. La consulenza scientifica è del Prof. Giovanni Isgrò.

«FOCU» e «FAIDDI»

«Focu» è il fuoco. «Faiddi» sono le scintille che la legna produce bruciando.

«Faiddi» di Sicilia, in questo spettacolo multi-image sono immagini e suoni che, dialogando tra loro in un gioco dalle infinite possibilità espressive, offrono allo spettatore spunti, nessi utili ad un accostamento, forse non convenzionale, alla realtà siciliana.

Esclusa, per scelta progettuale ed espressiva, ogni pretesa di realismo distaccato ed asettico, musica e diapositive accompagnano in un viaggio non cronologico nel tempo e nello spazio dove eventi, luoghi, elementi naturali, persone, al di là della propria identificabilità, concorrono a determinare «impressioni» di una Sicilia «ricreata».

E non a caso lo spettacolo inizia con una sorta di «genesì», una creazione ex novo fatta di sconvolgimento di elementi naturali: l'aria l'acqua, la terra il fuoco. Le immagini, inedite e spesso trattate in modo tale da sottolineare questa dimensione surreale, sono quelle dell'ultima eruzione dell'Etna.

Segue una carrellata di immagini che, attraverso la natura, la storia, l'arte, il lavoro, il mare e la campagna, portano ai momenti conclusivi della festa e del rito con il loro straordinario intrecciarsi di paganesimo e cristianesimo, di devozione e di allegria.

La colonna sonora originale dello spettacolo è di Enzo Rao e Daniele Schimmenti, musicisti palermitani che da anni con passione conducono la ricerca sulla tradizione musicale mediterranea e le sue possibilità di incontro e integrazione con le tradizioni musicali di altre aree geografiche.

Soggetto, sceneggiatura, fotografie, programmazione elettronica e regia di Laboratorio Immagine: Giusi Baldi, Carlo Columba, Antonio Gerbino, Willi La Farina, Franco Lombardo e Gae Baldi.

CARLO MASSARINI PRESENTA: PROGRAMMA 84 - Films in video

per una serata da ballare, vedere e sentire. Rockgramma 84 ha come protagonista, film jockey e conduttore musicale Carlo Massarini. La struttura di Rockgramma è stata utilizzata trasportando la forma cinematografica in quella di video.

Rockgramma 84 è un film-spettacolo formato dal montaggio di decine di spezzoni di films (scelti secondo dei criteri) proiettati su di uno schermo e commentati da un conduttore chiamato «film jockey».

Il film jockey attraverso i propri comandi seleziona la musica utilizzando le colonne sonore di films, brani musicali sovrapposti da lui scelti e la propria voce di commento. Tre i temi cinematografici di Rockgramma 84:

1. Il rapporto fra il cinema e la musica, tra il suono e l'immagine, una sorta di viaggio con il cinema americano fra Nashville e Los Angeles.

2. Un viaggio attraverso il sogno americano fra Woodstock e Hollywood.

3. Le bande metropolitane (dalla parte dei ribelli del Rock) ovvero il mondo giovanile ricco di personaggi anti eroici, di rebel-

lioni, di nuove autonomie e di tutti i fermenti giovanili.

Il materiale cinematografico spazia nel periodo fra gli anni 60 e i primi anni 80. I contenitori di pellicole sono composti dai brani di circa 40 films tra cui: Animal House, Woodstock, Easy Rider, Janis Joplin, Out The Blues, Renaldo e Clara, Nashville, Fragole e Sangue, David Bowie, Alice Cooper, Help, Jimmie Shelter, Led Zeppelin, Ramones, Chuck Barry, e ancora Questa terra e la mia terra, Convoy, Duel, L'idolo di Acapulco, Nel corso del tempo, American Graffiti, La grande beffa del rock and roll, Mean Street, Rock and roll high school, Mic Vicar, con brani scelti da films inediti in Italia quali Alice Cooper in concerto, American Hot Wax e molti altri.

La durata dello spettacolo è di circa due ore.

COMPLESSO DI DANZE DELLA «KAMCIATKA»

Il Complesso si è formato negli anni '60 e fin dall'inizio ha destato sensazione per l'eccezionale livello e la maestria dell'esecuzione.

Nel maggio 1967 ha partecipato con successo al Festival dell'Arte Russa a Mosca e nel dicembre 1969 ha effettuato la prima tournée all'estero.

Nel 1974 il Complesso è divenuto Collettivo di Stato e da allora ha effettuato numerose tournées oltre che in URSS in molte altre nazioni: Stati Uniti, Canada, Giappone, Svezia ecc.

A questi primi successi hanno fatto seguito nel 1979-'80 le esibizioni al Festival del Folklore in Francia ed al X° Festival mondiale della Gioventù a Berlino.

Il Complesso fonde con perizia i caratteri folkloristici delle danze popolari a forme scenografiche moderne e fa rivivere nei suoi balletti «Nozze nella tundra», «Il sentiero», «Allegri pastori», «La leggenda della lampada», «L'uomo di legno» e tanti altri, il carattere del popolo e la storia della penisola della «Kamciatka», della Siberia e dell'estremo nord dell'URSS.

Si tratta dunque di un Complesso di alto livello professionale ed assolutamente originale, per la prima volta in Italia.



Il complesso di danza della «Kamciatka».

TORNEO DI SCI NAUTICO

Per la fine del mese di settembre la Federazione Nazionale Sci Nautico ha programmato — d'intesa con la Federazione Mondiale Sci Nautico — sullo specchio d'acqua del Lago Arancio un Trofeo triangolare con la partecipazione di Germania, Inghilterra e Italia.

L'Amministrazione Comunale ha, intanto, proposto alla Federazione Nazionale Sci Nautico di istituire il Trofeo «Mazzallaccar».



CELLARO

VINO DA TAVOLA
BIANCO, ROSSO e ROSATO

PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA
CANTINA SOCIALE «SAMBUCA DI SICILIA»,
S.S. 188 CONTRADA ANGUILLA
TEL. 0925-41230